

di trasferire l'amministrazione della giustizia, poichè non sembra che essa sia per essere lasciata presto libera dall'amministrazione militare, che ha il proposito di costruire un'altra caserma.

Sarà quindi molto difficile, per non dire impossibile, che allo scadere di questa breve locazione, per la quale abbiamo potuto sistemare il tribunale, si possano trovare locali convenienti e definitivi. Il Ministero si propone, dal canto suo, di fare tutto ciò che gli è possibile per evitare qualunque inconveniente; ed io mi auguro che l'onorevole interrogante Lacava, con la sua alta autorità e col suo consiglio, vorrà spiegare opera utile presso quelle autorità locali per provvedere nel modo migliore all'amministrazione della giustizia.

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione ha facoltà di rispondere per la parte che lo concerne.

VICINI, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica. Il Ministero della pubblica istruzione conosce l'importanza grande del museo che prende il nome dall'illustre Michele Lacava; e io stesso, trovandomi a Potenza in occasione patriottica molto cara al cuore di tutti gli italiani, e resa più solenne dalle onoranze tributate al nostro carissimo collega Pietro Lacava e al senatore Carmine Senise, ebbi un vero godimento intellettuale durante la visita di quel museo.

I fondi, dei quali il Ministero della pubblica istruzione può disporre, sono limitatissimi, ma ciò nonostante si troverà modo di concorrere, per quanto si possa, ad attenuare i danni arrecati dall'incendio all'importante museo.

PRESIDENTE. L'onorevole Lacava ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

LACAVA. Quando, insieme con altri colleghi, presentai questa interrogazione sui danni avvenuti nella città di Potenza a causa di un incendio, nei locali del Tribunale ed in quelli del museo provinciale diretto dall'egregio professore De Cicco che si intitola col nome del compianto mio fratello, non era stato ancora risposto all'interrogazione degli onorevoli Mango e Grippo.

Io non posso oggi che prendere atto delle informazioni datemi dall'onorevole sottosegretario di Stato per la giustizia il quale può essere certo che da parte mia darò quel contributo che posso, affinchè l'opera del Ministero, per quanto riguarda il collocamento in altra sede del Tribunale e degli uffici giudiziari, sia favorita dagli enti locali.

Debbo poi ringraziare specialmente della sua risposta l'onorevole sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione. Ma prego la Camera di dare facoltà di parlare all'onorevole Materi, perchè dovendo discorrere del museo che s'intitola al nome del mio compianto fratello e dell'opera sua per le raccolte rare, anzi uniche, che sono state danneggiate e distrutte, io non sarei buono a farlo. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Materi.

MATERI. L'onorevole Lacava mi fa l'onore di cedermi la parola per rispondere in sua vece, all'onorevole sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione ed io, nel ringraziarlo, non ho bisogno di far notare alla Camera da quale nobilissimo senso di delicatezza egli sia animato.

Il Museo provinciale di Potenza, del quale tutti, in Basilicata e fuori, lamentiamo la distruzione a causa di un incendio, si intitolava al nome del fratello del nostro collega, Michele Lacava.

Michele Lacava, fu un archeologo insigne, uno studioso indefesso, un patriota fervente, onde, parlando del Museo, il primo nostro pensiero ricorre a lui, quale doveroso omaggio alla sua venerata memoria. (*Bene!*)

Michele Lacava con la tenacità del suo volere e con non pochi sacrifici personali, fondò il Museo provinciale di Potenza e lo arricchì di collezioni preziosissime.

Oltre al valore storico del medagliere, delle urne, dei cinerari, dei sepolcreti sapientemente e pazientemente ricostruiti, era degna del maggiore interesse la raccolta delle terre cotte colorate che Michele Lacava rinvenne nel tempio ad Apollo Licio in Metaponto, opera d'arte plastica veramente di singolare valore. Di ciò possono far fede in questa Camera, con l'autorità indiscussa che tutti loro riconosciamo, l'onorevole Barnabei ed anche l'onorevole Boselli, il quale ebbe a fare premure perchè questa raccolta fosse gelosamente custodita.

Continuatore dell'opera di Michele Lacava fu il professore De Cicco, che contribuì a far assurgere il Museo all'importanza da tutti riconosciuta.

Adesso tutto questo è distrutto e se qualche cosa è stata salvata, questa è deteriorata in modo da non avere più il valore primitivo.

Occorrono quindi provvedimenti e noi abbiamo fiducia nell'opera del Governo.

I locali non sono che un mucchio di macerie e noi confidiamo nell'opera dell'Am-